



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI
ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1° giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTA la nota prot. n. 12771 del 10 ottobre 1993 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata legge 1089 dell'immobile appresso descritto;

VISTO il parere espresso dall'Ispettore Centrale Tecnico con la nota prot. n. 745 dell'11 maggio 1994

RITENUTO che l'immobile sito nel comune di Trieste, in via S.Anastasio n. 20, segnato in catasto al foglio 7 nn. 7331-7332-7333, p.c. n. 511, confinante con pp.cc. 494 (strada)-510-512-513-514/2, come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante, ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata:

DECRETA:

l'immobile sito in via S.Anastasio n. 20, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, é dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica e al Comune di Trieste.

A cura del Soprintendente Archeologico e per i Beni Ambientali, Architettonici Artistici e Storici del Friuli Venezia Giulia esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

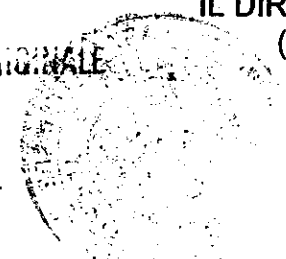
Avverso il presente decreto é ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero é ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

ROMA, li - 4 GEN. 1997

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Mario Serio)

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SOVRINTENDENTE
Primo Dirigente
prof.arch. Franco Specchieri



RELAZIONE DI NOTIFICA

Il sottoscritto milienovecento _____ anni del mese di _____
il masso comunale del Comune di _____ ha notificato il presente
atto a _____ in via _____

consegnandolo a mani di _____ IL MESSO
IL RICEVENTE

RELAZIONE DI NOTIFICA MEDIANTE DEPOSITO

Il sottoscritto _____ del mese di _____
il Comune di _____ ha notificato il presente atto a
RUPINI LUCIANA **Romegnolo 120**

Il presente atto è stato depositato in _____
verriere e del stato di _____
Comune presso l'ufficiale di _____
ai sensi di legge. Ho inoltre, inviato al destinatario lettera raccomandata
ricevuta di ritorno n° **8753**.

REPERT. MESSI
18 APR 1997
N. **14 / 10574**

Il messo comunale
a MESSO COMUNALI
(G. Sallata)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - 5